

U.S.R.C.

Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Fossa, 10/05/2021

Al Presidente del consorzio

Avv. Vincenzo Angelini

vincenzo.angelini@pecordineavvocatilaquila.it

Al professionista incaricato

Geom. Sante Durastante

sante.durastante@geopec.it

p.c. all'ing. **Nicola Di Battista**

nicola.dibattista@utr9.usrc.it

e p.c

Al Sindaco del

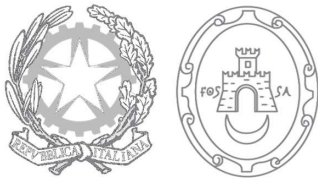
Comune di Montereale

OGGETTO: Istanza di verifica e validazione scheda AeDES prot. 6120 del 20/04/2021. Edificio 2 di cui al fg. 46 part. 490 – Aggregato 5601728 sito nel comune di Montereale. ***Provvedimento di validazione della scheda AeDES proposta.***

Visto il DPCM 4 febbraio 2013 “Definizione delle procedure per il riconoscimento dei contributi per la ricostruzione privata, conseguente agli eventi sismici del 6 aprile 2009”, adottato ai sensi dell'articolo 67-quater, comma 9, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 in particolare i commi 6 e 7 dell'art.2.

Richiamato il decreto USRC n.6 del 04/05/2020 “Attribuzione esiti di agibilità e presentazione della domanda per i c.d. “automatismi” di cui ai commi 6 e 7, primo periodo, dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018 e di cui al comma 1 dell'art.13 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ricompresi nel c.d. “Cratere 2009” e c.d. “Cratere 2016”.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2018 (visto e annotato al n. 4247 del 21/12/2018 nel registro dell'Ufficio del Bilancio per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile e debitamente registrato in Corte dei Conti – Reg.ne Prev. 2282 del 21/12/2018) con cui il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto a conferire l'incarico di Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere all'Ing. Raffaello Fico;



Richiamata la disposizione di servizio del Titolare dell'USRC n. 113 del 26/11/2019 in base alla quale l'ing. Andrea Venezi è incaricato quale responsabile dei procedimenti di assegnazione di esito di agibilità nei comuni dell'Area Omogenea n. 2 tra i quali ricade il comune ove si trova l'edificio.

Vista l'istanza in oggetto presentata ai sensi del decreto USRC n.6, acquisita con protocollo 6120 del 20/04/2021, con cui si propone la verifica e validazione della scheda AeDES con esito E per l'edificio n.2 di proprietà di Palmieri Giuseppina, privo di esito valido, facente parte dell'aggregato 5601728;

Considerato che è in itinere il procedimento di richiesta del contributo di riparazione prot. AQ-MON-E-05838 che interessa anche l'edificio in esame, per il quale è stato incaricato quale responsabile del procedimento amministrativo l'ing. Nicola Di Battista che si ritiene di informare puntualmente dell'iter del presente procedimento di validazione dell'esito di agibilità.

Vista la disposizione di servizio del titolare dell'USRC n. 104 del 2020 per la quale l'istruttoria delle richieste di attribuzione di esito (assente, discordante o di aggravamento) viene avviata con assoluta priorità per quelle richieste riconducibili a domande di contributo già presentate presso l'USRC di cui agli articoli 10, 11 e 12 (domande già presentate e non ammesse o domande già ammesse) del Decreto USRC n.6;

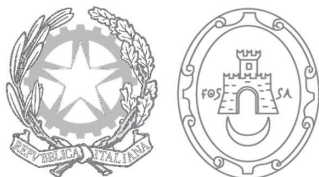
Verificato che l'aggregato non ricade all'interno della perimetrazione del Piano di Ricostruzione di Montereale, ma ricade all'interno della zona A del PRG e che, da una ricerca effettuata sull'albo pretorio del comune, lo stesso risulta essere stato individuato con Decreto del Sindaco n.1 del 26/06/2012 (all'allegato 31);

Considerato che l'individuazione degli aggregati è regolata dall'art.7, comma 3-bis dell'O.P.C.M. n. 3820 del 12 novembre 2009 che prevedeva che *"I comuni, entro il 28 febbraio 2011, individuano gli aggregati edilizi di cui al comma 3, per i quali occorre la costituzione di consorzi obbligatori"*;

Richiamata la circolare del Titolare dell'USRC n.1 del 25 gennaio 2021 *"Procedimenti afferenti ad interventi di ricostruzione privata ricadenti nel Comune di Montereale (AQ) –Individuazione degli aggregati edilizi oltre i termini di cui all'OPCM 3820/2009 e ss.mm.ii."* che, tiene conto dell'indirizzo espresso dalla sentenza del TAR Abruzzo n. 00364/2012 con riferimento alla fattispecie di perfezionamento del procedimento amministrativo di definizione degli aggregati oltre i termini fissati nelle norme emergenziali condannando il Comune ad attivare tutte le procedure per l'individuazione degli aggregati ai sensi dell'OPCM 3820/2009 e ss.mm.ii. e del D.C.D. n. 12/2019 anche al di fuori dei predetti termini fissati dalla norma emergenziale;

Verificato che in base al decreto del sindaco del comune di Montereale n.1 del 26/06/2012 l'aggregato 5601728 altrimenti denominato San Vito 2 risulta individuato ai sensi della normativa vigente;

Verificato che sull'edificio risulta consegnata all'USR 2016 in data 14/02/2019 con il prot. n. 47278/19 la Perizia Giurata ID.5138, contenente la scheda AeDES proposta oltre allegati;



Verificato che l'istanza rientra nell'ambito di applicazione del Decreto n.6, vista la presenza all'interno dello stesso aggregato di un edificio (part.491, fg.46) con esito 'E' da scheda AeDES n. 17838 del 11/05/2009;

Riscontrato che per l'istanza in oggetto, essendo in itinere il procedimento di richiesta del contributo di riparazione prot. AQ-MON-E-05838, non risultano essere stati rispettati i termini di presentazione indicati dall'art. 10 del Decreto USRC n. 6;

Richiamata la disposizione di servizio del Titolare USRC n.98 del 14/09/2020 in base alla quale si richiede ai Responsabili del Procedimento prima dell'adozione della comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art.10 bis della legge n.241 del 1990 di relazionare sull'istanza e sui motivi ostativi individuati al Titolare e al gruppo di lavoro appositamente individuato;

Vista la nota USRC del 26/04/2021 prot. n° 6469 con cui, contestualmente all'avvio al procedimento amministrativo, sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di verifica e validazione della scheda AeDES che non risultava essere stata presentata entro i termini indicati nel Decreto USRC n. 6;

Vista la nota pervenuta all'USRC con Prot. 6745 del 03/05/2021 a firma del tecnico incaricato e del Presidente del Consorzio con cui sono state fornite opportune osservazioni in merito ai motivi ostativi comunicati;

Considerato il parere positivo di accoglimento delle osservazioni ai motivi ostativi pervenute espresso dal gruppo di lavoro appositamente individuato dal Titolare con la succitata disposizione di servizio USRC n.98 del 14/09/2020;

Vista l'integrazione spontanea acquisita al prot. USRC n. 7261 del 10-05-2021 con cui il progettista ha ritenuto di dover inviare nuovamente a questo ufficio la scheda AeDES già inviata priva della firma, unitamente alla Relazione sul danno;

SI DISPONE

che ai fini della predisposizione e presentazione della domanda di contributo è valido l'esito riportato nella scheda AeDES che si allega alla presente ed i cui estremi sinteticamente si richiamano:

n.ED	Comune	ID Aggregato	Denominazione edificio / proprietario	Indirizzo	Fg	Pt	Data sopr.	Esito Validato
2*	Montereale	5601728	Palmieri Giuseppina	Via della Pace	46	490	07/02/2019	E

*l'edificio è indicato erroneamente come ED.1 sulla scheda AeDES, tuttavia i dati catastali lo identificano in maniera univoca con l'edificio 2 oggetto della richiesta di validazione.



U.S.R.C.

Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Schede già valide appartenenti allo stesso aggregato:

n.ED	Comune	ID Aggregato	Denominazione edificio / proprietario	Indirizzo	Fg	Pt	Data sopr.	Esito
3	Montereale	5601728	Palmieri Bruno	Via della Pace	46	491	11/05/2009	E
1	Montereale	5601728	Palmieri Sandro e Luciana	Via della Pace	46	489	02/09/2009	B

Si specifica che in questa sede non è stato possibile accertare l'aliquota del danno preesistente all'evento sismico, pertanto, fermo restando l'esito validato, si rimanda la valutazione delle condizioni di agibilità ante sisma al successivo esame della richiesta di contributo.

Il Responsabile del procedimento

ing. Andrea Venezi

Il Titolare dell'USRC

ing. Raffaello Fico

Riferimenti e contatti:

ing. Andrea Venezi,
ing. Silvia Galeota

andrea.venezi@USRC.it, 0862 75.31.230
silvia.galeota@USRC.it, 0862.75.31.265

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA							ALTRE STRUTTURE				
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	1 Telai in c.a.			
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				2 Pareti in c.a.			
										3 Telai in acciaio			
		A	B	C	D	E	F	G	H	4 Telai/Pareti in legno			
1	Non Identificate	☐	☐	☐	☐	☐	SI	☐	☐	☐			
2	Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	G1	H1	☐			
3	Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐				☐			
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☐	☐	☐	☐	NO	G2	H2	☐			
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐					☐		
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐			G3	H3	☐		

REGOLARITÀ			Non Regolare A	Regolare B
1	Forma pianta ed elevazione	☐	☐	☐
2	Disposizione tamponature	☐	☐	☐

COPERTURA	
1	☐ Spingente pesante
2	☐ Non spingente pesante
3	☐ Spingente leggera
4	☐ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale-Danno preesistente		Danno (1)										Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cercature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi	
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
																		A
1	Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
		B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☐ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)			
Basso	☐	☐	☒	☐	A	Edificio AGIBILE (*)	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
Alto	☐	☒	☐	☐	C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
					D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
					E	Edificio INAGIBILE (4)	☒
					F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL) _____	
	3 ☒ Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
-----------------------------	---------------------------	---------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO ANNOTAZIONI Foto d'insieme dell'edificio Spilla

Edificio che presenta crolli sia in copertura che sul solaio di interpiano.**Scheda redatta da professionista incaricato ai sensi dell'ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10/2016 e dell'ordinanza n. 51 articolo 2 comma 4 del 28 marzo 2018.**

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firme

Geom. Sante Durastante

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altra*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. **USO (MULTISCelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana*. L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.